

COMUNE DI BORTIGALI

PROVINCIA DI NUORO

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2022

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n.48 in data 07.07.2023

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 in data 31/05/2022. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Nr. Variazione	Organo deliberante	Nr. atto	Data	Note
1	RDF	20	08/06/2022	variazione compensativa tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000) -
2	RDF	26	20/06/2022	variazione compensativa tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000) -
3	GC	42	28/06/2022	variazione d'urgenza
4	GC	48	07/07/2022	riaccertamento ordinario dei residui 2021
5	GC	54	03/08/2022	variazione di cassa
6	CC	16	03/08/2022	assestamento di bilancio con applicazione avanzo 2021
7	GC	71	09/09/2022	variazione d'urgenza bilancio di previsione 2022-2024
8	GC	75	20/09/2022	variazione compensativa al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis
9	CC	19	27/09/2022	variazione al bilancio di previsione 2022-2024
10	RDF	45	10/10/2022	variazione compensativa tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato
11	GC	91	28/10/2022	variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2022-2024
12	RDF	50	14/11/2022	variazione compensativa tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000) -
13	GC	99	15/11/2022	variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2022
14	CC	23	30/11/2022	variazione al bilancio di previsione 2022-2024
15	GC	116	06/12/2022	variazione compensativa al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis del d.lgs. 267/2000
16	GC	122	13/12/2022	progetti nativi e non nativi pnrr - ricognizione degli interventi e perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa in attuazione delle indicazioni
17	CC	29	28/12/2022	accordo di conciliazione giudiziale tra le parti in ordine alla causa iscritta al n. 518 del ruolo generale degli affari contenziosi civili per l'a
18	RDF	78	30/12/2022	bilancio di previsione finanziario 2022-2024. variazione al fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett.
19	GC	6-2023	31/01/2023	bilancio di previsione finanziario 2022-2024. variazione al fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett.
20	GC	10-2023	15/03/2023	bilancio di previsione finanziario 2022-2024. variazione al fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett.
21	GC	47-2023	07/07/2023	riaccertamento ordinario dei residui 2022

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Tariffe TARI	CONSIGLIO	4	31/05/2022	
Aliquote IMU	CONSIGLIO	7	31/05/2022	
Tariffe del Canone unico patrimoniale e del Canone mercatale	GIUNTA	29	17/05/2022	
Valori medi aree edificabili	GIUNTA	27	17/05/2022	

mentre per quelli non adottati si intendono confermati i provvedimenti dell'anno precedente.

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2022 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di €1.986.614,05 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.125.199,25
RISCOSSIONI	(+)	318.995,19	2.255.837,37	2.574.832,56
PAGAMENTI	(-)	309.019,57	1.957.752,25	2.266.771,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.433.259,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.433.259,99
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.348.145,05	224.750,91	1.572.895,96
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	80.537,50	349.168,22	429.705,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			222.798,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.367.037,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			1.986.614,05

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾		192.569,62
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		32.489,84
Altri accantonamenti		30.693,35
Totale parte accantonata (B)		255.752,81
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		68.284,04
Vincoli derivanti da trasferimenti		618.700,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		478.294,51
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		1.165.278,72
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		26.372,89
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		539.209,63
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	3.070.448,31
Totale accertamenti di competenza	+	2.480.588,28
Totale impegni di competenza	-	2.306.920,47
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	3.589.836,18
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 345.720,06

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	916,00
Minori residui attivi riaccertati	-	16.562,80
Minori residui passivi riaccertati	+	159.384,63
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	143.737,83

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 345.720,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	143.737,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	808.353,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.380.242,95
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022	=	1.986.614,05

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni:

Descrizione	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione	1.956.351,94	2.188.596,28	1.986.614,05
Gestione di competenza	469.348,19	253.446,91	-345.720,06
Gestione dei residui	-94.437,55	-21.202,57	143.737,83

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **a/1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **a/2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **a/3**);

Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.02	2152.00	Fondo crediti di dubbia esigibilità	62.213,60	-	62.213,60
20.03	2151.04	Fondo rischi contenzioso	10.000,00	-	10.000,00
		Fondo passività potenziali		-	-
20.03	2151.03	Fondo indennità fine mandato del sindaco	830,00	-	830,00
20.03	2151.02	Fondo rinnovi contrattuali	1.350,00	- 1.350,00	-
20.03	2151.08	Fondo garanzia debiti commerciali	16.579,08	-	16.579,08

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione, come da Allegato a/1), ammontano complessivamente a €. 255.752,81 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	(*) d= a-b+c
2152.00	fondo crediti dubbia esigibilità	€ 155.277,77		€ 37.291,85	192.569,62
2151.02	fondo rinnovi contrattuali (*)	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ -	-
2151.03	fondo TFM del sindaco (*)	€ 978,00	€ -	€ 830,00	1.808,00
2151.04	fondo contenzioso e soccombenza (*)	€ 36.489,84	€ 14.000,00	€ 10.000,00	32.489,84
2151.06	fondo spese future (*)	€ 56.000,00	€ 56.000,00		-
2151.08	Fondo garanzia debiti commerciali	€ 12.306,27	€ -	€ 16.579,08	28.885,35
					255.752,81

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate del FCDE nel risultato di amministrazione al 31/12/2022, con applicazione del metodo ordinario.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2022 – METODO ORDINARIO

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2022 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2021 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2022 derivanti dalla competenza 2022	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2022	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
1023.00	1.101.51	186.409,90	49,96%	93.130,39	104.981,32	49,96%	100%	52.448,67	145.579,06	100%	145.579,06
1025.00	1.101.51	-	98,84%	-	-	-	-	-	-	100%	-
3034.00	3.100.02	17.944,01	94,70%	16.992,98	3.000,00	94,70%	100%	2.841,00	19.833,98	100%	19.833,98
3051.00	3.100.02	22.375,00	100,00%	22.375,00	2.550,00	100,00%	100%	2.550,00	24.925,00	100%	24.925,00
3062.00	3.100.03	1.879,11	98,82%	1.856,94	379,11	98,82%	100%	374,65	2.231,58	100%	2.231,58
3163.00	3.500.99	-	100,00%	-	-	-	-	-	-	100%	-
				-				-	-		
				-				-	-		
				-				-	-		
TOTALE FCDE AL 31/12/2022 SECONDO IL METODO ORDINARIO											192.569,62

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022, come da allegato a/2), ammontano complessivamente a €. 1.165.278,72 e sono così composte:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	68.284,04
Vincoli derivanti da trasferimenti	618.700,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Altri vincoli	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	478.294,51
TOTALE	1.165.278,72

Tra le quote vincolate da leggi e principi contabili sono comprese le risorse vincolate derivanti dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale destinato specificamente allo svolgimento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale (in particolare, servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili). Queste risorse incrementalì, di carattere "verticale", rientrano nell'ambito del sistema di perequazione, e sono ripartite tra i comuni sulla base dei fabbisogni standard per le funzioni, rispettivamente, "Servizi sociali", "Asili nido", "Istruzione pubblica". Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono, peraltro, l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e del raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

Il sistema di monitoraggio prevede l'inserimento on line in un'apposita piattaforma dei dati specifici di ciascun obiettivo; la compilazione delle schede di rendicontazione consente di verificare il grado di raggiungimento dell'obiettivo di servizio e qualora questo non venga raggiunto in tutto o in parte, i trasferimenti ricevuti confluiscono nell'avanzo vincolato in base a leggi e principi contabili.

Le schede di monitoraggio sono state oggetto di validazione da parte del Consiglio comunale con deliberazione n. 2 del 25/05/2023 e costituiranno allegato al Rendiconto 2022.

Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2022, come da allegato a/3), ammontano complessivamente a €. 26.372,89 determinate principalmente dai proventi dei permessi di costruire e della concessione dei loculi cimiteriali.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 462.633,27 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2022
Accertamenti di competenza	+	2.480.588,28
Impegni di competenza	-	2.306.920,47
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	3.070.448,31
Impegni confluiti nel FPV	-	3.589.836,18
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	808.353,33
		462.633,27

Verifica degli equilibri di bilancio

I nuovi equilibri di bilancio riportano i risultati degli allegati a1), a2) e a3) di composizione dell'avanzo di amministrazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	204.196,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.936.939,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.591.953,61
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	222.798,94
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	55.342,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		271.040,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	102.515,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		373.556,60
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	64.700,93
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	149.308,99
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	159.546,68
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		159.546,68

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	705.837,55
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	2.866.251,47
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	311.707,20 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	427.682,31
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.367.037,24
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		89.076,67
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	56.418,59
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	(-)	32.658,08
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		32.658,08

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		462.633,27
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	64.700,93
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	205.727,58
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	(-)	192.204,76
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		192.204,76

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		373.556,60
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	102.515,78
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	64.700,93
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)(2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	149.308,99
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		57.030,90

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 cosiddetto "DL Aiuti" ha introdotto importanti novità in materia di applicazione dell'avanzo libero per la copertura del cosiddetto caro-bollette.

L'Art. 40 comma 4 così recita:

"In via eccezionale e limitatamente all'anno 2022, in considerazione degli effetti economici della crisi ucraina e dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2021."

La nuova norma pertanto consente, solo per l'esercizio 2022, di applicare l'avanzo libero per la copertura delle maggiori spese derivanti dal caro bollette o per le spese derivanti dall'emergenza da Covid-19 in deroga a quanto previsto dall'articolo 187 comma 2 del Tuel che prevede un ordine prioritario di finalità:

1. a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
2. b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
3. c) per il finanziamento di spese di investimento;
4. d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
5. e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Il rendiconto dell'esercizio 2021 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. **2.188.596,28**. Con la delibera di approvazione del bilancio 2022 e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. **808.353,33** così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
avanzo corrente a destinazione vincolata		25.723,77			25.723,77
spesa corrente DL Aiuti art. 40 co. 4				29.192,01	29.192,01
rinnovi CCNL	3.600,00				3.600,00
contenzioso (conciliazione)	70.000,00				70.000,00
investimenti		410.837,55	48.000,00	221.000,00	679.837,55
TOTALE AVANZO APPLICATO					808.353,33
AVANZO 2021					2.188.596,28
RESIDUO					1.380.242,95
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					224.722,96

Confronto tra previsioni definitive e rendiconto

Dall'analisi delle delle previsioni di bilancio definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni definitive	Accertamenti	Diff. %
Fondo pluriennale vincolato		3.070.448,31		
Titolo I	Entrate tributarie	609.090,01	601.865,58	-1%
Titolo II	Trasferimenti	1.418.840,37	1.255.870,97	-11%
Titolo III	Entrate extratributarie	141.271,00	79.202,83	-44%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	503.728,19	211.707,20	-58%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	100.000,00	100.000,00	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	800.000,00	231.941,70	-71%
Avanzo di amministrazione applicato		808.353,33		-100%
Totale		7.451.731,21	2.480.588,28	-67%
Spese		Previsioni definitive	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.415.071,15	1.591.953,61	-34,08%
Titolo II	Spese in conto capitale	4.181.317,21	427.682,31	-89,77%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Titolo IV	Rimborso di prestiti	55.342,85	55.342,85	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			-
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	800.000,00	231.941,70	-71,01%
Totale		7.451.731,21	2.306.920,47	-69,04%
Fondo pluriennale vincolato			3.589.836,18	

La tabella sopra riportata evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta mette in luce una difficoltà di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che l'attività degli uffici è stata influenzata negativamente da alcune assenze del personale protratte nel tempo e ancora influenzate dall'emergenza pandemica in atto.

Nell'osservare la differenza tra previsioni definitive di spesa ed impegni bisogna tenere conto della consistenza del fondo pluriennale vincolato, soprattutto per la parte in conto capitale.

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate

derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo, ancora legate all'emergenza pandemica ed alla crisi energetica innescata dalla guerra in Ucraina:

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Fondo funzioni fondamentali art. 106 e art. 39 DL 34/2020 e ristori specifici di entrata	285,00
Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi	31.041,20
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa	668,44
Totale entrate	31.994,64
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Attività estive	1.665,00
Spese per ritiro rifiuti "Covid" esclusi da appalto	20.929,68
maggiori costi energetici utenze e illuminazione pubblica*	83.688,81
Totale spese	106.283,49
Sbilancio entrate/ spese non ricorrenti	-74.288,85

* in merito ai maggiori costi energetici, il calcolo è stato eseguito dagli uffici ai fini della Certificazione Covid 2022, prendendo come termine di raffronto l'anno 2019.

LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I – Entrate tributarie	591.590,47	582.715,94	584.917,15	601.865,58
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.046.620,56	1.167.823,51	1.080.800,06	1.255.870,97
Titolo III – Entrate extratributarie	30.324,05	56.873,45	58.130,52	79.202,83
ENTRATE CORRENTI	1.668.535,08	1.807.412,90	1.723.847,73	1.936.939,38
Titolo IV – Entrate in conto capitale	752.842,68	1.554.075,98	871.348,82	211.707,20
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	225.000,00	-	200.000,00	100.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	977.842,68	1.554.075,98	1.071.348,82	311.707,20
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	206.355,02	276.675,24	222.692,24	231.941,70
Avanzo di amministrazione	1.275.686,66	498.744,27	682.123,27	808.353,33
Totale entrate	4.128.419,44	4.136.908,39	3.700.012,06	3.288.941,61

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, che mostra un andamento abbastanza omogeneo nel tempo.

Autonomia finanziaria

	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	621.914,52	37%	639.589,39	35%	643.047,67	37%	681.068,41	35%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.046.620,56	63%	1.167.823,51	65%	1.080.800,06	63%	1.255.870,97	65%
ENTRATE CORRENTI	1.668.535,08	100%	1.807.412,90	100%	1.723.847,73	100%	1.936.939,38	100%

Le entrate tributarie

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	35%	32%	34%	31%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	457,89	461,01	460,93	473,54

A tale proposito si osserva una lieve riduzione dell'autonomia impositiva e un moderato incremento della pressione tributaria.

I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti conferma il trend di miglioramento delle riscossioni di competenza nei trasferimenti dalla Regione Sardegna, che sta anticipando rispetto al passato l'erogazione dei contributi anche mediante la corresponsione di acconti consistenti entro il primo semestre dell'anno.

Le entrate extra-tributarie

L'andamento delle entrate extratributarie costituite principalmente da fitti attivi e proventi degli impianti fotovoltaici situati su alcuni edifici comunali, dimostra un lieve incremento.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non sono state riscosse entrate per violazione del codice della strada.

Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc	Totale riscossioni di comp.	Var. % Acc./riscoss.
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	439.037,18	191.635,58	-56,35%	131.635,58	-31,31%
Altri trasferimenti in conto capitale	29.691,01	10.109,62	-65,95%	9.609,62	-4,95%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	35.000,00	9.962,00	-71,54%	7.828,00	-21,42%
Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-
Totale entrate in conto capitale	503.728,19	211.707,20	-57,97%	149.073,20	-29,59%

Contributi per permessi di costruire

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'evoluzione degli accertamenti negli ultimi quattro esercizi dimostra come l'attività edilizia privata in crisi negli anni passati causa di spopolamento e crisi economica, abbia mostrato una lieve flessione rispetto al consistente incremento negli ultimi due anni precedenti, dovuto alle misure di agevolazione fiscale attuate a livello statale, che hanno subito una frenata nell'anno 2022:

	2019	2020	2021	2022
<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>				
Accertamento	€ 2.740,26	€ 11.055,18	€ 16.009,10	€ 10.109,62
Riscossione	€ 2.740,26	€ 10.539,18	€ 16.009,10	€ 9.609,62

I mutui

Nel corso del 2022 è stato contratto un nuovo mutuo con l'Istituto di credito sportivo della durata di 15 anni a tasso fisso, per l'importo di € 100.000,00, finalizzato a coprire le maggiori spese dovute a variazioni di prezzo in aumento dei materiali da costruzione di cui all'art. 23 comma 7 del d. lgs 50/2016, per gli interventi della copertura e l'adeguamento del campo di via Montenegro, collegato al mutuo già concesso dall'Istituto di Credito sportivo, per il medesimo progetto stipulato nel 2019.

Come per il precedente mutuo a cui si collega, contestualmente il medesimo Istituto ha concesso un contributo in conto interessi a totale copertura degli interessi di ammortamento.

LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	4.433.259,99
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	4.433.259,99

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022	4.433.259,99
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2022 (a)	140.984,46
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2022 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022 (a) + (b)	140.984,46

Durante l'esercizio i fondi vincolati non sono stati movimentati.

L'ente nel 2022 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

Nel corso del 2022 sono stati emessi n. 2116 mandati e n. 946 reversali.

L'andamento del fondo cassa negli ultimi tre anni ha subito la seguente evoluzione:

Descrizione	2020	2021	2021
Fondo cassa al 1° gennaio	3.175.361,34	3.515.222,23	4.125.199,25
Fondo cassa al 31 dicembre	3.515.222,23	4.125.199,25	4.433.259,99
- Di cui cassa vincolata	140.984,46	140.984,46	140.984,46
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo	0	0	0
Interessi passivi per anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00

LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I	Spese correnti	1.335.521,71	1.568.559,66	1.360.523,51	1.591.953,61
Titolo II	Spese in c/capitale	505.001,33	814.282,21	593.066,89	427.682,31
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	28.263,34	29.562,15	45.848,38	55.342,85
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	206.355,02	276.675,24	222.692,24	231.941,70
TOTALE		2.075.141,40	2.689.079,26	2.222.131,02	2.306.920,47
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		2.075.141,40	2.689.079,26	2.222.131,02	2.306.920,47

Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	311.129,71	370.957,32	304.960,69	371.709,49
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	22.014,12	27.930,33	22.333,60	27.935,82
103	Acquisto di beni e servizi	599.946,28	731.101,71	648.898,64	785.087,09
104	Trasferimenti correnti	384.034,69	418.511,42	330.688,64	305.916,43
107	Interessi passivi	18.336,77	19.915,12	18.615,31	19.753,47
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti	60,14	143,76	35.026,63	81.551,31
TOTALE		1.335.521,71	1.568.559,66	1.360.523,51	1.591.953,61

La spesa del personale

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 26.01.2022 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, adeguato al D.Lgs. 150/2009 (Decreto Brunetta), mentre con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 16.03.2022 è stato approvato il regolamento stralcio degli uffici e dei servizi per la disciplina relativa all'utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici di altri enti.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 8 in data 16.03.2022, successivamente integrato con la deliberazione di Giunta comunale n. 16 in data 12.04.2022, prevedendo il seguente cronoprogramma di assunzioni aggiornato:

Cat	Copertura attuale	Profilo	Settore	Cessazioni previste	Coperture previste
D	1	Istruttore direttivo contabile	Finanziario		
C	1	Istruttore amministrativo			
C	1	Istruttore amministrativo contabile part time			
D	1	Assistente sociale part time	Amministrativo		
D	1	Assistente sociale part time		28.02.2022	
D	1	Assistente sociale full time		vacante	2022
C	1	Istruttore amministrativo			
C	1	Istruttore amm. part time			
C	1	Istruttore amministrativo			
D	1	Istruttore direttivo tecnico p.t.	Tecnico		
D	1	Istruttore direttivo tecnico			
B3	1	Esecutore tecnico part time			
B3	1	Esecutore tecnico part time			

In data 03/01/2022 ha preso servizio l'istruttore amministrativo contabile part time, per cui le procedure di assunzione sono state completate a dicembre 2021.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 149.574,60;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che è stato ricalcolato in euro 415.071,83 per tenere conto della recente giurisprudenza della Corte dei Conti che esclude dal computo la spesa per gli assegni al nucleo familiare;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%; tale norma trova applicazione per le assunzioni programmate ed avviate nel corso del 2019 fino a conclusione. In questa casistica rientra la copertura del posto di Istruttore amministrativo a tempo pieno e di un posto di operaio qualificato, previste nel 2019 e le cui procedure concorsuali si sono concluse nel corso dell'anno 2021;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Nuova disciplina delle capacità assunzionali.

Il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente;

il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune; con la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 del Ministero Economia e Finanze, vengono fornite indicazioni per l'applicazione concreta del nuovo sistema di calcolo; sulla base dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato, rendiconto 2020, risulta essere pari al 25,94%, e pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1 (pari al 28,60%);

secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto "i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica";

Sulla base della nuova disciplina sono state previste nel corso del 2021 le nuove assunzioni dell' ulteriore operaio qualificato part time e dell' istruttore amministrativo contabile part time.

Per l'anno 2022 il Comune di Bortigali ha rispettato i parametri di virtuosità previsti dall'art. 33 comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 e disponendo pertanto di un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 42.645,13, fino al raggiungimento del primo valore soglia pari a € 459.144,52 pari al 28,60% della media delle entrate correnti del triennio 2018-2020 al netto del FCDE stanziato nel bilancio 2020.

Sulla base delle disposizioni suddette è stato aggiornato il quadro dei reclutamenti prevedendo l'assunzione di un'assistente sociale a tempo pieno, a seguito del trasferimento ad altro ente di un'assistente sociale part time, la cui cessazione è avvenuta in data 28.02.2022. La copertura del posto in argomento è avvenuta mediante ricorso a graduatorie di altri enti, con assunzione in data 03.10.2022.

Nel corso dell'anno ci si è anche avvalsi delle prestazioni di un vigilante dipendente di un altro comune, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 267/2000, per 12 ore settimanali, nel rispetto dei limiti di spesa del lavoro flessibile.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2022
Spese macroaggregato 101	374.085,00	357.205,59	346.038,36	359.109,65	371.709,49
Spese macroaggregato 103				-	6.231,86
Irap macroaggregato 102	27.654,00	21.506,17	20.373,88	23.178,02	24.840,98
Altre spese da specificare:	63.000,00	50.262,61	59.534,09	57.598,90	
servizio polizia locale (m. 104) <i>*nella media totale macro 104</i>	63.000,00	50.262,61	59.534,09	57.598,90	-
segreteria convenzionata(m.104)				-	-
produttività 2022 (a FPV)				-	47.725,00
Totale spese di personale (A)	464.739,00	428.974,37	425.946,33	439.886,57	450.507,33
(-) Componenti escluse (B)	30.694,55	22.926,11	20.823,56	24.814,74	84.977,31
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	434.044,45	406.048,26	405.122,77	415.071,83	365.530,02

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente, in relazione alle diverse tipologie, da cui vanno esclusi gli incarichi ex art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2022
TD, co.co.co., convenzioni	149.574,60	149.574,60	9.118,45
CFL, lavoro accessorio, ecc.			6.401,01
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	149.574,60	149.574,60	15.520,23
MARGINE			134.054,37

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%.

La spesa per incarichi di collaborazione

Nel corso del 2022 non sono state sostenute spese per incarichi di collaborazione.

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rileva la seguente composizione:

<i>Missioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>% incidenza</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	74.635,08	17,45%
02-Giustizia	-	0,00%
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	-	0,00%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	42.359,25	9,90%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	23.627,20	5,52%
07-Turismo	-	0,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	169.906,07	39,73%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	23.304,21	5,45%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	0,00%
11-Soccorso civile	-	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	35.686,50	8,34%
13-Tutela della salute	-	0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	58.164,00	13,60%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	0,00%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	0,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	0,00%
19-Relazioni internazionali	-	0,00%
20-Fondi e accantonamenti	-	0,00%
50-Debito pubblico	-	0,00%
60-Anticipazioni finanziarie	-	0,00%
99-Servizi per conto terzi	-	0,00%
TOTALE	427.682,31	100%

I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, per l'anno scolastico 2022-2023 è stata prevista per la prima volta una contribuzione utenza per il servizio di trasporto scolastico da Bortigali a Macomer, per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria:

- con deliberazione n. 67 in data 09/09/2022 è stata prevista la contribuzione utenza per il servizio di cui trattasi;
- con deliberazione n. 86 in data 04/10/2022, di rimodulazione del servizio in base all'effettiva domanda, è stata confermata la misura della contribuzione utenza.

La situazione al 31/12/2022 è la seguente:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Trasporto scolastico	2.750,00	12.654,25	9.904,25	22%

Al riguardo bisogna considerare che per il servizio di trasporto scolastico è riconosciuto un contributo da parte della Regione Sardegna per anno scolastico, la cui liquidazione avviene generalmente a fine anno scolastico. Pertanto la % di copertura definitiva del servizio per l'anno scolastico 2022-2023 si potrà fare in sede di rendiconto 2023.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 21.202,57 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	916,00
Minori residui attivi riaccertati	-	16.562,80
Minori residui passivi riaccertati	+	159.384,63
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	143.737,83

I residui al 1° gennaio dell'esercizio risultano così composti:

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	273.107,68	I – Spese correnti	405.312,59
II – Trasferimenti correnti	156.639,76		
III – Entrate extra-tributarie	79.198,83		
IV – Entrate in c/capitale	1.168.244,36	II – Spese in c/capitale	110.746,93
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	7.500,00
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	5.596,41	VII – Spese per servizi c/terzi	25.382,18
TOTALE	1.682.787,04	TOTALE	548.941,70

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.275.970,22	76%	214.968,49	39%
Residui riportati dalla competenza	406.816,82	24%	333.973,21	61%
TOTALE	1.682.787,04	100%	548.941,70	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 318.995,19;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 309.019,57;

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 in data 07/07/2023, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati reimputati € 285.600,43 di impegni, di cui:

- € 6.691,01 finanziati con entrate correlate (trattasi di un finanziamento della Regione per l'adeguamento del Piano particolareggiato al Piano paesaggistico regionale, attualmente in corso di realizzazione, per il quale non c'è stato formale impegno ma solo previsione nel complessivo quadro di progetto e per il quale la Regione non ha ancora erogato le somme);
- € 278.909,42 finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate € 6.691,01 di entrate, correlate alle spese di cui sopra.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	16.562,80
Residui passivi cancellati definitivamente, di cui:	293.089,25
- dalla gestione dei residui: 159.384,63	
- da FPV in entrata : 21.151,99	
- da economie di gestione : 112.552,63	
Residui attivi reimputati col riaccertamento ordinario	6.691,01
Residui passivi reimputati col riaccertamento ordinario	278.909,42
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	1.348.145,05

Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	224.750,91
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione dei residui	80.537,50
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione di competenza	349.168,22
Maggiori residui attivi riaccertati	916,00

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI 2022

RESIDUI	ESERCIZI PRECEDENTI	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Attivi Tit. 1	63.842,92 €	20.636,35 €	26.541,06 €	35.153,12 €	40.236,45 €	111.752,21 €	298.162,11 €
Attivi Tit. 2			43.429,00 €	0,00 €	10.765,58 €	42.315,73 €	96.510,31 €
Attivi Tit. 3	41.864,28 €	4.857,52 €	14.469,53 €	4.964,19 €	4.646,91 €	73101,70 €	77.583,24 €
Attivi Tit. 4	45.979,34 €		256.045,75 €	641.215,27 €	88.687,00 €	62.634,00 €	1.094.561,36 €
Attivi Tit. 5							- €
Attivi Tit. 6							- €
Attivi Tit. 7							- €
Attivi Tit. 9	5.131,67 €					947,27 €	6.078,94 €
Totali Attivi	156.818,21 €	25.493,87 €	340.164,45 €	681.332,58 €	144.335,94 €	224.750,91 €	1.572.895,96 €
Passivi Tit. 1	5.344,24 €	9.266,39 €	8.813,90 €	14.167,17 €	23.342,36 €	271.840,81 €	332.774,87 €
Passivi Tit. 2	6.581,30 €	959,18 €	666,00 €	1.169,40 €	5.389,28 €	47.703,16 €	62.468,32 €
Passivi Tit. 3							- €
Passivi Tit. 4							- €
Passivi Tit. 5							- €
Passivi Tit. 7	371,71 €		4.312,27 €	154,30 €		29.624,25 €	34.462,53 €
Totali Passivi	12.297,25 €	10.225,57 €	13.792,17 €	15.490,87 €	28.731,64 €	349.168,22 €	429.705,72 €

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 3.070.448,31, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€.204.196,84
FPV di entrata di parte capitale:	€. 2.866.251,47

Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Si è invece provveduto a fine esercizio ad unavariazione al fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. B), assunta con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 618 R.G. del 30.12.2022 e due variazioni al fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, assunte con deliberazioni della Giunta comunale n. 6 del 31.01.2023 e n. 10 del 15.03.2023, che hanno comportato la costituzione di un FPV di spesa di parte corrente di € 42.036,08 ed € 3.268.890,68 di parte capitale, per un totale di € 3.310.926,76.

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 47 in data 07.07.2023, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa per € 180.762,86 di parte corrente ed € 98.146,56 di parte capitale per un totale di € 256.279,85.

La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 3.589.836,18 ed è così determinato:

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	42.036,08	3.268.890,68	3.310.926,76
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	180.762,86	98.146,56	256.279,85
TOTALE FPV DI SPESA	222.798,94	3.367.037,24	3.589.836,18

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2020	2021	2022
Controllo limite di indebitamento	1,13%	0,94%	0,80%

Non concorrono al calcolo dell'indebitamento gli interessi sul Mutuo dell'Istituto di credito sportivo pari ad euro 5.358,66 in quanto interamente compensati dal contributo in c/interessi di pari importo, erogato dallo stesso Istituto.

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	598.873,16	569.311,01	723.389,96
Nuovi prestiti (+)		200.000,00	100.000,00
Prestiti rimborsati (-)	29.562,15	45.921,05	55.342,85
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	569.311,01	723.389,96	768.047,11
Numero abitanti al 31.12	1264	1269	1271

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2020	2021	2022
Oneri finanziari lordi	19.915,12	18.542,64	19.753,47
Contributi c/interessi		2.825,19	5.358,66
Oneri finanziari netti	19.915,12	15.717,45	14.394,81
Quota capitale	29.562,15	45.921,05	55.342,85
TOTALE	49.477,27	61.638,50	69.737,66

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

I Comuni con meno di 5.000 abitanti possono decidere di adottare o meno la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Gli enti che si avvalgono di questa facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 10 novembre 2020.

Il comune di Bortigali si è avvalso di questa facoltà con la delibera della Giunta comunale n. del 14.06.2020 e pertanto al Conto del bilancio 2022 è allegata una Situazione patrimoniale semplificata al 31/12/2022.

DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le

cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelliriconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	BORTIGALI	Prov.	NU
			Barrare la condizione che ricorre

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 47%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 26%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 55%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	----

L'ente pertanto non risultain situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 31 del 26.09.2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 25 del 29.12.2021 l'Ente *ha provveduto* all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, entro i termini previsti e con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016;

Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
TossiloTecnoservice SpA	0,31%	no	no	www.tossilo.it

Verifica debiti/crediti reciproci

Non risultano debiti o crediti al 31/12/2022 con la società partecipata.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

Bortigali, li 07.07.2023

Il Sindaco

F.to Dr. Francesco Caggiari



Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Dr.ssa Maria Francesca Mura